

ASPETTANDO MONTREAL Position paper sulle "4 A" del WEC

In vista del **World Energy Congress Montréal 2010** del prossimo settembre, il Comitato Nazionale Italiano del WEC ha elaborato un *position paper* sulle cosiddette quattro "A" del WEC (Availability, Accessibility, Acceptability, Accountability). Le "A"s rappresentano gli argomenti principali su cui si concentrano le attività di studio del World Energy Council a livello internazionale e costituiscono gli argomenti scelti dal Comitato organizzativo di Montreal 2010 come mega-temi delle quattro giornate di lavori del Congresso.

Il documento è stato elaborato in collaborazione con esperti italiani in tematiche energetiche e con il contributo particolare del Vice Presidente WEC Italia, Giampaolo Russo (Edison), che sarà a capo della Delegazione italiana a Montreal.

AVAILABILITY

La disponibilità di energia non è un problema riguardante la quantità, ma piuttosto attiene, oggi, alla qualità. Le fonti energetiche disponibili sono in grado, quanto meno in linea teorica, di soddisfare il fabbisogno energetico dell'umanità per molti decenni a venire. Negli ultimi trent'anni alle fonti di energia tradizionali - biomassa, fonti fossili, idrica, uranio - si sono aggiunte ingenti quantità di fonti fossili non convenzionali e di energie rinnovabili innovative. Tuttavia, queste nuove fonti di energia sono più difficili da sfruttare, sia tecnicamente che economicamente, e al contempo, le preoccupazioni di natura ambientale richiedono migliori qualità e usi delle fonti impiegate, minori emissioni connesse al loro utilizzo e maggiore efficienza. E mai come ora l'innovazione tecnologica gioca un ruolo chiave nella ricerca di soluzioni adeguate. Per conseguire tali obiettivi i legislatori dovrebbero non solo assicurare un sistema normativo "technology neutral", ma anche un quadro normativo-regolatorio stabile che permetta investimenti di medio-lungo termine e favorire l'innovazione tecnologica consentendo di esplorare e perseguire tutte le opzioni possibili. A questo proposito, il settore dell'industria sostiene la formulazione e l'applicazione di standard energetici e ambientali a livello internazionale che segnino la strada verso un sempre più efficiente utilizzo dell'energia. Tra gli strumenti di controllo e riduzione delle emissioni, la *carbon tax* darebbe sicuramente un segnale chiaro e stabile nel tempo in merito al costo della CO₂ facilitando, in tal modo, la programmazione degli investimenti da parte delle aziende.

ACCESSIBILITY

Il tema dell'accesso all'energia può essere declinato secondo diverse linee direttrici. Il WEC Italia ne ha individuate tre: accessibilità alle risorse energetiche da parte di popolazioni povere che ancora non dispongono dell'energia; accessibilità per i paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di alimentare il proprio mix energetico con fonti più pulite; accessibilità legata al cambiamento climatico per i paesi industrializzati. Questa natura così molteplice del tema dell'accessibilità richiede soluzioni calibrate secondo lo specifico contesto. Pertanto, un approccio ispirato alla logica del "one-fit-model" non costituisce la soluzione adatta alla risoluzione dei problemi di accessibilità.

La produzione de-centralizzata dell'energia può essere una buona soluzione per rispondere alla povertà energetica nel breve periodo, tuttavia, in un più lungo periodo, in attesa di rilevanti salti tecnologici, solo grandi infrastrutture energetiche potranno garantire un più ampio accesso all'energia a costi sostenibili per le popolazioni più povere.

Per i paesi in via di sviluppo, l'accesso all'energia attiene principalmente al livello di consumo di energia pro-capite. In questi paesi, una parte sempre più ampia della popolazione sta incrementando il proprio consumo di energia attraverso l'utilizzo delle apparecchiature moderne e del trasporto privato. La preoccupazione principale dei Governi, dunque, risiede nel riuscire a soddisfare il fabbisogno di energia a costi sostenibili. Conseguire simili obiettivi con le fonti di energia rinnovabile, come l'eolico, il solare e i biocarburanti, non è, oggi, un obiettivo sostenibile dal punto di vista economico. Meccanismi

internazionali appropriati (come il Clean Development Mechanism) dovrebbero essere implementati al fine di fornire un supporto finanziario allo sviluppo e alla diffusione, nei paesi in via di sviluppo, delle migliori tecnologie attualmente disponibili (BAT) per la produzione e l'utilizzo dell'energia. È necessario, tuttavia, replicare modelli energetici che siano compatibili con i sistemi locali.

Nei paesi industrializzati, l'accessibilità è legata principalmente ai prezzi al consumo. In questi paesi, la transizione verso la de-carbonizzazione dell'energia, principalmente attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili, potrebbe incidere sui futuri costi dell'energia e sui prezzi finali delle *commodities*. In primo luogo, le severe normative ambientali potrebbero comportare il rischio di de-localizzazione degli impianti in paesi non regolati dalle stesse normative. Inoltre, i consumatori sono preoccupati dal peso della bolletta energetica sul bilancio familiare.

Le politiche energetiche e ambientali, dunque, dovrebbero focalizzare la loro attenzione su esempi virtuosi di regolamentazione e sull'implementazione delle fonti e delle tecnologie più efficienti, così da combinare l'obiettivo della riduzione delle emissioni con l'economicità dell'energia.

ACCEPTABILITY

Le problematiche energetiche conducono, generalmente, a valutazioni economiche e percezioni personali non univoche. L'opposizione dell'opinione pubblica verso grandi infrastrutture energetiche è piuttosto diffusa nei paesi industrializzati. Le comunità locali guardano con diffidenza le infrastrutture e gli impianti di produzione dell'energia, siano essi alimentati con fonti fossili o fonti rinnovabili. A livello politico-economico, è opinione comune tuttavia che un futuro energetico sostenibile sia possibile.

Scelte di tipo collettivo e processi di aggregazione di preferenze rappresentano la risposta per il futuro. Ogni decisione dovrebbe essere preceduta da un'analisi costi-benefici non solo in termini economici ma soprattutto in termini ambientali, di sicurezza e di uso del territorio. Tutto questo è spesso vanificato dalla percezione negativa dell'opinione pubblica. Inoltre, le compagnie energetiche e le istituzioni hanno spesso problemi di credibilità anche a causa di una crisi di leadership.

Si osserva che l'accettazione è meno difficile quando i messaggi e i benefici si caratterizzano anche in rapporto a quello che potrebbe essere l'utilità personale del cittadino. Da una parte, infatti, occorre impostare una campagna di comunicazione che dia informazioni chiare, trasparenti e vicine al cittadino-consumatore. Dall'altra ci sono le compensazioni il cui ruolo è più controverso, giustificate per facilitare l'accettazione, devono avere regole precise e non essere lasciate alla libera contrattazione delle parti.

ACCOUNTABILITY

L'accountability richiama i concetti di responsabilità e trasparenza. L'accountability, in quanto costo per il sistema industriale e sociale, è legato direttamente al tema dell'acceptability e presuppone un atteggiamento di responsabilità condivisa verso le generazioni future, sia da parte dell'industria energetica sia da parte dei consumatori.

Punto centrale della responsabilità delle aziende energetiche è la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che consentano un utilizzo dell'energia più responsabile e quindi sostenibile anche per le generazioni future.

Nell'industria, l'accountability è un concetto che dovrebbe partire dall'interno. Una compagnia è tanto più *accountable* quanto più il proprio management è responsabile del suo operato nei confronti dell'azienda e del contesto esterno. Oggi, invece, assistiamo purtroppo a casi di cattiva gestione del management a cui non sempre corrispondono provvedimenti adeguati.

I consumatori costituiscono un altro soggetto importante cui attiene una specifica responsabilità riconducibile ai comportamenti nell'utilizzo dell'energia.

Anche le istituzioni non sono estranee ai doveri di accountability. Hanno il dovere infatti di agire in modo responsabile e trasparente nell'attività di legiferazione e regolamentazione (in ossequio al principio "*better regulation, better life*") senza colpi di spugna o comportamenti "isterici" che possano compromettere la possibilità per l'industria di programmare e portare a termine gli investimenti necessari al sistema.

WEC Montreal 2010 - www.wecmontreal2010.ca/en